

> ECONOMIA

Bellini Nautica: il primo yacht pagato in Bitcoin

Lo storico cantiere nautico di Clusane d'Iseo chiude un contratto di vendita in criptovaluta da 50mila €



Il motoscafo. Un Cranchi E33, il piccolo yacht è venduto dai Bellini



Padre e figlio. Romano Bellini col figlio Battista

Nautica

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@giornaledibrescia.it

CLUSANE D'ISEO. L'acquirente è italiano e, naturalmente, preferisce restare anonimo, mentre il motoscafo è un Cranchi 11 metri, piccolo yacht dal fascino irresistibile. E fin qui non ci sarebbe nulla di nuovo. Invece il contratto di vendita siglato dalla Bellini Nautica sta facendo il giro del mondo: l'imbarcazione in questione è stata pagata in Bitcoin. Ed è la prima volta che accade in Europa. «Siamo da sempre attenti alla tecnologia e alle nuove tendenze del mercato - ci spiega Battista Bellini, che insieme alla sorella Martina affianca papà Romano alla guida dell'azienda -. Abbiamo studiato il settore delle criptovalute, non ci saremmo mai avventurati in un terreno che non conosciamo. Credo che anche un mondo tradizionale come quello della nautica,

to alla grande passione per la nautica non nasconde uno spiccato interesse per le nuove tecnologie. Laureato in Economia alla Bocconi ha fondato insieme ad alcuni amici una piattaforma web che trasforma in testi i video tutorial che si trovano nella rete (menura.io).

La firma. Il contratto è stato siglato lo scorso 20 gennaio; il valore dell'operazione si aggira intorno ai 6 Bitcoin, circa 50mila euro. «Abbiamo conosciuto il cliente, ha visitato il nostro show room ed ha scelto un Cranchi 11 metri, poi ci ha chiesto se il pagamento poteva essere fatto in Bitcoin. Per noi non c'erano problemi». La transazione finanziaria non è ancora stata completata: «I nostri fiscalisti sono al lavoro per rendere l'operazione più trasparente possibile e metterci al riparo dal rischio di possibili speculazioni finanziarie».

La storia. Il cantiere venne fondato a metà degli Anni Cinquanta da nonno Battista che aveva avviato la produzione di barche a motore in legno. I motoscafi Bellini venivano venduti in mezza Europa. Poi la morte improvvisa del fondatore e la crisi del settore costrinsero la famiglia a specializzarsi sui servizi e la vendita di altri marchi. Una passione tramandata di generazione in generazione: oggi il cantiere guidato da Romano Bellini è specializzato nel restauro e commercio di imbarcazioni usate Riva, non a caso possiede la collezione più completa al mondo di imbarcazioni Riva (25 esemplari, su tutti sverva un Riva Lancetta del 1950); tra i servizi offerti dalla società c'è il noleggio barche sul Sebino e noleggio Eiva Acquarama con conducente. E poi la vendita di barche Cranchi e NuMarine, da oggi anche in Bitcoin. //

E 3 giorni dopo a Torino scambiato il primo immobile con criptovaluta

TORINO. Dalle imbarcazioni alle case. Lo scorso 23 gennaio a Torino una giovane cinese ha acquistato un appartamento pagando in Bitcoin, primo caso in assoluto in Italia di un passaggio di una proprietà immobiliare tramite criptovaluta. L'atto di compravendita è stato registrato utilizzando la tecnologia della blockchain, l'algoritmo in cui sono

registrate tutte le transazioni fatte in Bitcoin e che tutti possono controllare ma nessuno può possedere, e porta il sigillo del notaio torinese Remo Morone, professionista sabardo che si definisce da sempre attento alle sfide e alle opportunità che offrono le nuove tecnologie. La compravendita costituisce per ora un caso unico in Italia. In altri Paesi, Gran Bretagna è già stato sperimentato da tempo.

Busi Group a quota 76 milioni. Cresce Omb Technology



I fratelli Busi. Giuseppe, Mirko e Diva sono alla guida del gruppo

Nuove commesse

PAITONE. Una crescita «tonda» del 10% dei ricavi, anche se in questo caso il termine più calzante sarebbe «circolare». Busi Group - il gruppo di Paitone guidato da Giuseppe, Mirko e Diva Busi - ha chiuso il bilancio 2017 con un fatturato di 76 milioni di euro, in progressione appunto del 10% sull'anno precedente. Trend positivo - spiegano nel quartier generale di Paitone - che ha portato il gruppo a raggiungere posizioni importanti rispetto ai suoi competitor in Italia e in Europa arrivando a occupare una

fetta di mercato stimata pari a circa il 15% del totale.

I numeri. Il gruppo, ricordiamo, riunisce tre diverse realtà produttive: la BTE spa di Paitone, la Mec spa di Mondovì (Cuneo) e Omb Technology srl di Brescia. Una realtà unica in Italia specializzata nella produzione di prodotti per la raccolta, compattazione e trasporto dei rifiuti e movimentazione delle merci. «Siamo soddisfatti del lavoro fatto finora - commenta Mirko Busi - l'aumento del fatturato è importante ma è altrettanto significativa l'espansione del gruppo nel mercato di riferimento e l'acquisizione di una posizione di rilievo. Il 2017

è stato un buon anno, in Italia ci ha aiutato, senz'altro, il piano nazionale industria 4.0 che proseguirà anche quest'anno. Prevediamo una crescita nel mercato italiano e, per l'estero, puntiamo a consolidare il mercato in Spagna e in Sudamerica».

A Madrid. Proprio a Madrid, nei mesi scorsi, i fratelli Busi hanno portato a termine una commessa importante del valore di 6 milioni di euro per una fornitura di Omb Technology. Con la nuova linea di compattatori a carico posteriore «Legend e Quick» ed i contenitori metallici stazionari «+B Lid» sono state chiuse commesse importanti anche in Italia: nel bresciano, con la fornitura di 33 mezzi in Valle Sabbia, del valore di 2 milioni e mezzo di euro, e a Ferrara e Bologna con la fornitura di circa 1800 cassonetti alla multiutility italiana Gruppo Hera.

Le altre realtà L'innovazione come punto di forza anche per Mec spa, specializzata in impianti scarrabili e gru caricatrici che, nell'anno appena concluso, ha lanciato sul mercato il suo primo rimorchio industriale completando la gamma del trasporto scarrabile. Infine, nella sede principale di Paitone B.T.E. ha puntato sul rinnovo dei compattatori scarrabili sia nel design che nelle performance con sistemi tecnologici che permettono il monitoraggio continuo dei dati, e sul basso impatto ambientale progettando EcoSolar-K12, un compattatore con pannelli fotovoltaici, con accesso controllato tramite calotte integrate e sistema di riconoscimento utente. //

24 e 25 febbraio Manutenzione fucili da caccia e tiro. Il corso

Conarmi organizza all'interno della sua officina didattica (Consorzio armaioli italiani, via Monte Guglielmo 128/A a Gardone Valrompia) un corso pratico per la manutenzione di fucili da caccia e tiro. Insegnanti d'eccellenza saranno ancora i due armaioli Bruno Barucco e Renzo Vivenzi: verifica dello stato della propria arma, pulizia, manutenzione, funzionalità e sicurezza argomenti del corso. L'appuntamento è il 24 e 25 febbraio dalle 8,30-12,30/14-18. Iscrizioni entro il 16 febbraio.

A Brescia Agenzia Entrate: il 7 febbraio possibili disservizi

Agenzia Entrate-Riscossione informa che a causa di un'assemblea del personale indetta da un'organizzazione sindacale per il 7 febbraio, nella mattinata potrebbero non essere garantiti i servizi agli sportelli di Brescia, Breno e Montichiari.

Il 7 febbraio L'Assemblea degli architetti camuni di Arca

Si svolge il 7 febbraio alle 18 all'Incubatore di Imprese di Cividate, l'Assemblea elettiva degli architetti camuni Arca.

Carnevale, nel Bresciano business per 319 imprese

I dati camerali



Carnevale. Brescia è pronta

BRESCIA. Il Carnevale a Brescia coinvolge 319 imprese, si tratta di imprese specializzate nel commercio di dolci, articoli di cartoleria o giocattoli e giochi, oltre alle discoteche, sale da ballo e night-club. A livello lombardo le imprese coinvolte sono oltre 3.000 su 25 mila attive in Italia, il 12% del totale nazionale secondo l'elaborazione della Camera di commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi sui dati del registro imprese 2017. Milano è prima in regione con 1.217 imprese attive e oltre 600 milioni di euro di ricavi, seguita da Brescia con 319 imprese e circa 25 milioni di ricavi e Bergamo con 303 imprese e 35 milioni di ricavi. //

Bluecotech, la startup per purificare l'acqua

Agritech Calvisano

CALVISANO. La Agritech di Calvisano, impresa guidata da Floriano Zappettini e specializzata nella produzione di silos in vetroresina e di altri prodotti per l'allevamento, ha dato vita alla startup Bluecotech srl.

Partner della nuova partecipata sono i soci Andrea Cristini e Carlo Ruggeri ed ha come core business la realizzazione di generatori per sanificare e purifi-

ficare l'acqua e l'aria utilizzate negli impianti di produzione, eliminando germi, batteri, odori, muffe, inquinanti organici e chimici. «L'utilizzo di questo prodotto negli allevamenti zootecnici - spiega Zappettini - consente una lotta integrata alle malattie, assicurando una ragionevole riduzione dei prodotti medicali e chimici». Con questi generatori gli allevatori risparmiano sui medicinali e il prodotto finale può essere venduto con la garanzia di un limitato uso di antibiotici. //